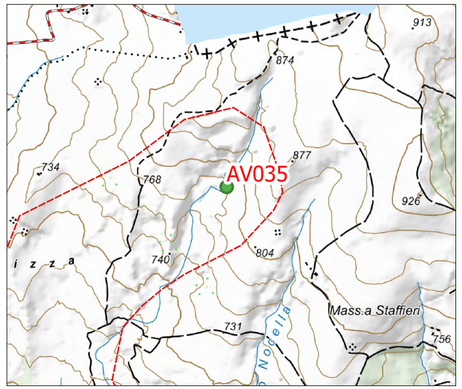
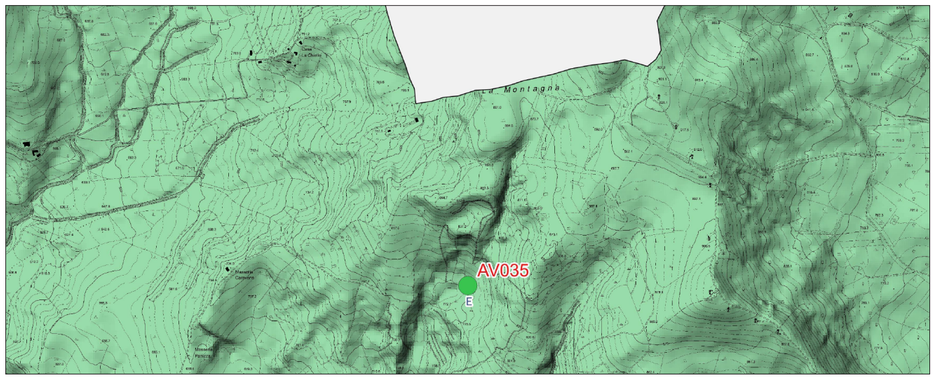
035 La Frana di Montaguto

Frana di notevoli dimensioni che incombe sulla valle del fiume Cervaro interessando la SS Ariano Irpino – Foggia e la ferrovia Caserta – Foggia.



Provincia / CM	Avellino
Comune	Montaguto
Località	Acqua San Giovanni
Foglio IGM 1:50.000	420
Coordinata x	518632
Coordinata y	4567637
Latitudine	41°15'35,76"N
Longitudine	15°13'20,71"E





Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	si
geologia marina	
geomorfologica	
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	primaria
ercusionistica	primaria
faunistica	
naturalistica	
paesaggistica	secondaria
storica	
turistica	



Panoramica della Frana di Montaguto da Google Earth in una immagine del maggio 2009. Si nota un piccolo laghetto nell'area di testata della frana.



Frana di Montaguto vista da valle (IRPI-CNR).



Immagine da elicottero della frana di Montaguto del 27 aprile 2006. In primo piano l'area di alimentazione, sullo sfondo l'area di canale e di accumulo (da Ciarda et al., 2016).

Lungo la SS 90, circa 500 m prima del bivio per Montaguto, sulla sinistra, si imbocca una stradina brecciata che borda il fianco occidentale dell'area di frana, costituito prevalentemente da sedimenti del Pliocene Inferiore, dove si possono rilevare i segni del movimento e le opere realizzate per arginarlo; la porzione superiore del fenomeno interessa, invece, le marne biancastre mioceniche del Flysch di Faeto. L'evento franoso ha una lunghezza di circa 3.000 m e copre una superficie di oltre 670.000 m^2. Stime sul volume definiscono valori superiori ai 10.000.000 m^3. Testimonianze del fenomeno risalgono fino al 1763, anno in cui le autorità borboniche dovettero inviare sul posto una squadra di ingegneri per riuscire a risolvere le difficili condizioni di transitabilità lungo la strada regia delle Puglie che collegava Napoli alla Puglia. Si tratta di un fenomeno la cui complessità è legata sia all'aspetto dimensionale sia a quello evolutivo. La frana nella sua parte alta presenta le caratteristiche di uno scorrimento rotazionale a seguito del quale si formò anche un laghetto nella nicchia di frana, mentre nella parte bassa evolve a colata. Essa è caratterizzata da un'attività intermittente e da una retrogressione nell'area di alimentazione, guidata dalle caratteristiche litologiche e strutturali del territorio che ne controllano anche il flusso verso valle. Nel corso degli ultimi anni, la frana di Montaguto ha visto due importanti riattivazioni: 1) nell'aprile del 2006, quando i materiali mobilizzati verso valle, ad una velocità di movimento che raggiungeva 1 m/ora, hanno coinvolto la SS 90 delle Puglie e danneggiato alcuni edifici; 2) nel marzo del 2010, quando, in seguito ad un'altra riattivazione in concomitanza di una nuova fase di piogge incessanti, ha raggiunto i binari della linea ferroviaria Benevento-Foggia, a valle della SS 90.